

Allegato n. 1 – Piano di Distretto Agroalimentare di Qualità

I DISTRETTI DEL CIBO IN REGIONE CAMPANIA

Riconoscimento del Distretto Agroalimentare di Qualità:

sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale

ai sensi del Regolamento di attuazione della L.R. 20/2014 pubblicato sul BURC n. 57 del 2 ottobre 2019

Sommario

- ✓ Sezione I: Informazioni generali
 1. Denominazione del Distretto
 2. Prodotti di qualità su cui si sviluppa il Distretto
 3. Dimensione Territoriale del Distretto (perimetrazione)
 4. N. totale soggetti aderenti
 5. Motivazione della proposta, obiettivo generale e strategia
- ✓ Sezione II: Anagrafica Distretto
 - A. Anagrafica
 - B. Elenco Soci del Distretto
- ✓ Sezione III: Analisi Territoriale
 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 2. Inquadramento territoriale (con cartografia dell'area interessata)
 3. Prospettive del Distretto
 4. Individuazione dei fabbisogni delle imprese
 5. Individuazione dei fabbisogni formativi delle imprese
 6. Individuazione dei fabbisogni professionali delle imprese
 7. Individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese
- ✓ Sezione IV: Piano del Distretto
 1. Descrizione dello scenario settoriale e/o territoriale
 2. Cartografia dell'area interessata
 3. Descrizione degli obiettivi del Distretto
 4. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del Distretto
 5. Scheda dettaglio Azione
- ✓ Sezione V: Sistema di Monitoraggio dei Risultati
 1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati
 2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche



SEZIONE I – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE DEL DISTRETTO

--

2. PRODOTTI DI QUALITÀ SU CUI SI SVILUPPA IL DISTRETTO:

3. DIMENSIONE TERRITORIALE DEL DISTRETTO (PERIMETRAZIONE)

Sistemi Territoriali di Sviluppo:

4. N. TOTALE SOGGETTI ADERENTI

- Numero Totale Imprese* _____
- Numero Imprese Agricole* _____
- Numero Imprese Trasformazione* _____
- Numero Imprese Commercializzazione* _____
- Numero Enti Pubblici* _____
- Numero Enti di Ricerca* _____
- Numero Altre Imprese* _____
- Numero Altri Soggetti* _____
- Numero Totale* _____

5. Motivazioni della proposta, obiettivo generale e strategia (Max 3.000 caratteri)

--



SEZIONE II – ANAGRAFICA DISTRETTO

A. ANAGRAFICA

Denominazione _____

Codice iscrizione CCIAA _____

Indirizzo _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

n. protocollo domanda di individuazione _____

Legale rappresentante

Nome Cognome _____

Telefono _____

E-Mail _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B. ELENCO SOCI DEL DISTRETTO

Denominazione	Codice Fiscale	Tipologia	Rappresentante Legale



Assessorato Agricoltura

SEZIONE III – ANALISI TERRITORIALE

1. Descrizione scenario/contesto di riferimento *(Max 3.000 caratteri)*

2. Inquadramento territoriale *(con cartografia allegata) (Max 3.000 caratteri)*

3. Prospettive del Distretto *(Max 3.000 caratteri)*



Assessorato Agricoltura

--

4. Individuazione dei fabbisogni delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

5. Individuazione dei fabbisogni formativi delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno formativo



Assessorato Agricoltura

6. Individuazione dei fabbisogni di consulenza delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno

7. Individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese

Id. Fabbisogno	Descrizione Fabbisogno di innovazione

SEZIONE IV – PIANO DEL DISTRETTO

1. Descrizione degli obiettivi del Distretto

Id. Obiettivo	Descrizione obiettivi da raggiungere	Tipologia obiettivo
		innovazione e razionalizzazione dei processi produttivi
		efficace organizzazione della produzione
		integrazione con le fasi di trasformazione, di distribuzione e di commercializzazione
		implementazione di efficaci politiche di marketing e di diffusione dei prodotti certificati



Assessorato Agricoltura

		innovazione e razionalizzazione dei processi produttivi	
		efficace organizzazione della produzione	
		integrazione con le fasi di trasformazione, di distribuzione e di commercializzazione	
		implementazione di efficaci politiche di marketing e di diffusione dei prodotti certificati	
		innovazione e razionalizzazione dei processi produttivi	
		efficace organizzazione della produzione	
		integrazione con le fasi di trasformazione, di distribuzione e di commercializzazione	
		implementazione di efficaci politiche di marketing e di diffusione dei prodotti certificati	
		innovazione e razionalizzazione dei processi produttivi	
		efficace organizzazione della produzione	
		integrazione con le fasi di trasformazione, di distribuzione e di commercializzazione	
		implementazione di efficaci politiche di marketing e di diffusione dei prodotti certificati	

2. Strategia del Distretto – Indicazione delle azioni strategiche che si ritengono necessarie per soddisfare i fabbisogni e raggiungere gli obiettivi del distretto

Id. Fabbisogni	Id. Obiettivi	Azione strategica

Tra azione strategica, fabbisogni e obiettivi non è necessaria una relazione univoca, per cui più azioni possono concorrere agli stessi fabbisogni e obiettivi. Inoltre, una azione strategica può essere ricondotta a più fabbisogni e obiettivi.



Assessorato Agricoltura

4. Scheda dettaglio Azione (da compilare per ogni singola azione prevista)

(Id. Azione)	Azione strategica
<i>Descrizione</i>	Breve descrizione dell'Azione (max 1.000 caratteri)
<i>Soggetti Coinvolti</i>	Indicare i Soggetti del Distretti che parteciperanno
<i>Risorse necessarie</i>	Indicare le risorse (umane, materiali, economiche) necessarie
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Soggetti Beneficiari</i>	Indicare i Soggetti destinatari dell'azione
<i>Fonti di Finanziamento</i>	Individuare le possibili fonti di finanziamento europeo, nazionali e/o regionali che potrebbero sostenere l'azione
<i>Risultati/Prodotti Attesi</i>	
<i>Criteri di Valutazione</i>	Indicatori per valutare i risultati raggiunti

SEZIONE V – SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI

1. Individuazione di indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio dei risultati

<i>Id. Obiettivo</i>	<i>Descrizione sintetica obiettivo</i>	<i>Indicatori Quali-quantitativi</i>

2. Descrivere le modalità per il monitoraggio e l'aggiornamento delle azioni strategiche
(Max 3.000 caratteri)